

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4641 del 10/10/2019
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta SAMI AUTODEMOLIZIONE di Sami Massimiliano e C. S.n.c. con sede legale e impianto in Comune di Cesenatico (FC) - Via Settembrini n. 26. Modifica dell'autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4781 del 10/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.** con sede legale e impianto in Comune di **Cesenatico (FC) – Via Settembrini n. 26**. Modifica dell'autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i..

LA DIRIGENTE

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018, e successive modifiche e integrazioni, avente validità fino al 23.01.2028, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 la gestione del centro di raccolta sito in Comune di **Cesenatico – Via Settembrini n. 26**, di titolarità della ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.**;

Vista la domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 02.05.2019, PG n. 69673 e 69682 del 03.05.2019, con cui la ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.** chiede la modifica della suddetta autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Dato atto che le modifiche richieste riguardano l'adeguamento del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento a servizio dell'area esterna ad ovest del capannone e la conseguente individuazione del settore “A” di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento e di una nuova area di stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza “G”. Viene inoltre richiesto l'ampliamento del settore “G” già autorizzato nella zona di ingresso dell'impianto dove attualmente è collocato il settore di conferimento.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, inviata alla ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. con nota PG. n. 76566 del 15.05.2019;

Vista la nota pervenuta in data 18.06.2019 e acquisita al PG/2019/95792, con cui il Consorzio di Bonifica ha confermato, per quanto di competenza, il parere di compatibilità idraulica favorevole, come già espresso nei precedenti pareri, fatto salvo il rispetto del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 286/2006, 1860/2006 e 1053/2003;

Vista l'istruttoria della Conferenza dei Servizi nella seduta del 18.06.2019, nella quale si è ritenuto necessario acquisire specifica documentazione integrativa, richiesta alla ditta in oggetto con nota PG n. 96435 del 19.06.2019;

Vista la documentazione integrativa presentata dalla ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.** in data 08.07.2019, acquisita al PG n. 106583/19;

Vista la nota acquisita al PG n. 133085 del 28.08.2019, con cui il Consorzio di Bonifica ha riconfermato, per

quanto di competenza, il parere di compatibilità idraulica favorevole, fatto salvo il rispetto del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 286/2006, 1860/2006 e 1053/2003 e con cui, in considerazione delle modifiche apportate ai sistemi di trattamento, viene inoltre richiesto di trasmettere al Consorzio, prima dell'inizio lavori, il provvedimento con i relativi elaborati grafici approvati;

Acquisita al PG n. 136722 del 04.09.2019 la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae resa nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi del 05.09.2019 relativamente alle matrici rifiuti, autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e impatto acustico;

Dato atto che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della seduta della Conferenza del 05.09.2019 ha informato la ditta che qualora sia previsto un contenitore/distributore di gasolio di capacità superiore ad 1 metro cubo, dovranno essere attivate le procedure di cui al D.P.R. 151/11;

Considerato che la Conferenza, alla luce dell'istruttoria svolta, ha concluso la seduta del 05.09.2019 esprimendo all'unanimità **parere favorevole**, nel rispetto di specifiche prescrizioni, alla modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, inerente alla modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in acque superficiali e alla conseguente riorganizzazione dei settori dell'impianto, fatta salva l'acquisizione del nulla osta in materia acustica da parte del Comune di Cesenatico;

Acquisita al PG n. 149797 del 30.09.2019 la nota con cui il Comune di Cesenatico esprime parere favorevole in merito all'impatto acustico nel rispetto delle prescrizioni del Servizio Territoriale di Arpae riportate nel verbale della Conferenza del 05.09.2019;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal Responsabile dell'Unità Infrastrutture Fognarie depositate agli atti dell'Unità Impianti in data 08.10.2019;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito indicati:

Elaborati acquisiti al PG n. 106583 del 08.07.2019

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'invarianza del titolo abilitativo: scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, a firma del legale rappresentante
2. Elaborato "Aggiornamento alla Valutazione di impatto acustico", datato 28 giugno 2019, a firma del TCA A. Galassi;
3. "Relazione tecnica e manuale operativo", Rev. 3, datato 27.06.2019, a firma del legale rappresentante della ditta
4. Elaborato Tav. 5/Fvar "Stato di progetto Layout impianto e viabilità", datato Giugno 2019, scala 1:200, a firma dell'Arch. G. Lucchi
5. Elaborato Tav. 4/G Var. "Schema fognante acque bianche", datato Giugno 2019, scale varie, a firma dell'Arch. G. Lucchi

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'autorizzazione unica in oggetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, in conformità alle conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi del 05.09.2019, ricomprendendo il nulla osta acustico e sostituendo con la presente autorizzazione, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento, a seguito delle modifiche richieste;

Acquisito al PG n. 135453 del 03.09.2019, il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.**;

Acquisito tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia datato 02.08.2019 ai sensi del D.Lgs. 159/11 relativo alla ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO e C. S.n.c.**;

Evidenziato che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che pertanto sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento agli estremi del presente provvedimento;

Viste:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 64/2019 con la quale sono stati prorogati fino al 30.10.2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la modifica dell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i. alla ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO & C. S.n.C.**, con sede legale e impianto in Comune di **Cesenatico – Via Settembrini n. 26**, alle seguenti condizioni;

2. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, la presente modifica all'autorizzazione vigente ricomprende e sostituisce:
 - modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento (Allegati C e C1);
 - nulla osta ai sensi dell'art. 8 della L. n. 447/95 (Allegato D);
3. di approvare l'Allegato C (Scarico delle acque reflue di dilavamento) e la relativa planimetria Allegato C1, alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto e della DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i.;
4. di dare atto che l'Allegato C e l'Allegato C1 alla presente determinazione modificano e sostituiscono i medesimi Allegati della DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i.;
5. di stabilire il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere rappresentata con segnaletica a pavimento la viabilità interna, come da elaborato grafico trasmesso in integrazioni, specificando il verso di percorrenza dei mezzi;
 - b) **l'attività di cantiere** inerente alla modifica del sistema di raccolta e trattamento delle acque **non potrà** in alcun modo **interferire con il normale svolgimento dell'attività di conferimento rifiuti**. Qualora ciò si verificasse, l'attività di conferimento rifiuti dovrà essere sospesa fino al completamento dei lavori a causa del suddetto impedimento.
6. di stabilire che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni del presente atto. Unitamente alla appendice della polizza dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
 - a) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
 - b) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
 - c) le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
 - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della appendice della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
 - e) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta **la revoca del presente atto previa diffida**;
7. di precisare che:
 - a) fino alla comunicazione di fine lavori prevista dall'Allegato C al presente atto e all'accettazione

della garanzia finanziaria da parte di Arpae di cui al punto 6.d) sopra riportato, la gestione dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto dell'Elaborato "Tav. 5f - Layout settori", approvato con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018;

- b) a decorrere dall'avverarsi di entrambe le suddette condizioni, l'elaborato grafico "Stato di progetto Layout impianto e viabilità" e l'elaborato "Relazione tecnica e manuale operativo", citati in premessa, aggiornano e sostituiscono i medesimi elaborati, nonchè i relativi riferimenti contenuti agli stessi nei precedenti atti autorizzativi;
8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce parte integrante della autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2018-357 del 23.01.2018 e s.m.i., della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla determina sopra richiamata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
9. di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. di fare salvi:
- i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto previsto dalla normativa antincendio, con particolare riferimento a quanto riportato in premessa;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95 e dal D.Lgs. 100/11;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
11. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna-DSP di Cesena, al Comune di Cesenatico, al Consorzio di Bonifica della Romagna, ad ATERSIR, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il seguito di rispettiva competenza.

La Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
*Carla Nizzoli

*documento firmato digitalmente

SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

(art. 124 del D.Lgs. 152/06)

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e integrazioni, la quale assegna alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque assimilate alle domestiche;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152);
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005;

PREMESSE:

- La ditta è autorizzata allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia con Determinazione n. DET-AMB-2018-357 del 23/01/2018 rilasciata da Arpae SAC con l'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per l'insediamento ubicato in Comune di Cesenatico (FC) Via Settembrini, n. 26;
- Con l'istanza di modifica la Ditta prevede di realizzare, nella parte di piazzale ora servito da un impianto di trattamento di prima pioggia avente dimensioni complessivi pari a mc 11,00, un sistema di trattamento composto da impianto di sedimentazione e disoleazione in continuo avente un volume complessivo da mc 86,80 di cui mc 4,86 per accumulo fanghi e serbatoio oli da mc 8,10;
- Rilevato pertanto che gli scarichi saranno così costituiti:
 1. scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale di stoccaggio materiali di rottamazione prospiciente la Via Settembrini, opportunamente trattato in impianto dissabbiatore/disoleatore da complessivi mc 127,50;;
 2. scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di stoccaggio blocchi motori, opportunamente trattato in impianto dissabbiatore/disoleatore da complessivi mc 31,00;
 3. scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dalle nuove aree di stoccaggio circostanti il capannone, opportunamente trattato in nuovo impianto di sedimentazione/disoleazione da complessivi mc 86,80;

- I sistemi di trattamento previsti risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 04/09/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/136722;
- Gli scarichi finali delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano in un unica condotta nel canale di bonifica Venarella afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Il Consorzio di Bonifica della Romagna con nota del 28/08/2019 acquisita agli atti di Arpae in data 28/08/2019 PG/2019/133085 ha confermato il parere di compatibilità idraulica favorevole ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007 n. 4 già espresso con nota del 16/02/2017 prot. n. 4913/CES/1198, in data 12/07/2017 prot. n. 23126/CES/5740 e in data 21/11/2017 prot. n. 38143/CES/9287;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 05/09/2019, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole, nel rispetto di specifiche prescrizioni, al rilascio della modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica dell'autorizzazione sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

1. Relazione Tecnica ed elaborati grafici relativi ai sistemi di trattamento acquisita agli atti dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 17/11/2010 al Prot. Prov.le n. 112797;
2. Documentazione conservata agli atti dell'Unità Impianti, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 02/05/2019 acquisita al protocollo di Arpae PG/2019/69673 e 69682 del 03/05/2019 e le successive integrazioni;
3. Planimetria dello schema fognario acquisita agli atti di Arpae in data 08/07/2019, PG/2019/106583 (allegato C1 al presente atto);

CONDIZIONI:

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (impianto 1 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Settembrini, n. 26 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Impianto di autodemolizione

Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale di stoccaggio materiali di rottamazione prospiciente la Via Settembrini
Sistemi di trattamento	Impianto dissabbiatore/disolettore costituito da nr 3 vasche dotate di filtrazione avente un volume utile totale pari a mc 127,50 di cui volume di separazione mc 117,50 volume sedimentatore mc 10,00 con filtri a coalescenza tipo refill in batterie di 4 ogni vasca e serbatoio oli di mc 12,40
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di ispezione e campionamento posto subito a valle dei sistemi di trattamento
Corpo Recettore	Canale Consorziale Venarella afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza", per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;

8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
9. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
10. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità. Detti oli dovranno essere stoccati altro contenitori e/o smaltiti in conformità ai dettati di legge in specifica materia;
11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
13. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (impianto 2 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Settembrini, n. 26 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Impianto di autodemolizione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di stoccaggio blocchi motori
Sistemi di trattamento	Impianto dissabbiatore/disoleatore costituito da nr 2 vasche avente un volume utile totale pari a mc 31,00 di cui volume di separazione mc 27,00 volume sedimentatore mc 4,00 con filtri a coalescenza tipo refill in batterie di 4 ogni vasca e serbatoio oli di mc 1,80
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di ispezione e campionamento posto subito a valle del sistema di trattamento
Corpo Recettore	Canale Consorziale Venarella afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

15. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
16. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06**

“parte Terza”, per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);

17. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
18. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
19. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
20. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
21. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
22. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
23. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
24. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità. Detti oli dovranno essere stoccati in contenitori e/o smaltiti in conformità ai dettati di legge in specifica materia;
25. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
26. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
27. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
28. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (impianto 3 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Settembrini, n. 26 – Cesenatico (FC)
Destinazione dell'insediamento	Impianto di autodemolizione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalle nuove aree di stoccaggio circostanti il capannone
Sistemi di trattamento	Impianto sedimentazione/disoleazione in continuo costituito da vasca con filtro a coalescenza da mc 86,80 di cui mc 4,86 per raccolta fanghi e serbatoio oli da mc 8,10
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di ispezione e campionamento posti subito a valle dei sistemi di trattamento
Corpo Recettore	Canale Consorziale Venarella afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

29. **Dovrà essere inoltrata la comunicazione di fine lavori inerenti la modifica delle reti fognarie e del sistema di trattamento con dichiarazione asseverata di tecnico competente circa la conforme realizzazione delle opere di progetto ad Arpae – SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
30. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
31. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
32. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelievamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
33. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
34. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le

procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

35. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
36. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
37. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
38. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
39. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità. Detti oli dovranno essere stoccati in altri contenitori e/o smaltiti in conformità ai dettati di legge in specifica materia;
40. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
41. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
42. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
43. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

NULLA OSTA ACUSTICO

(Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.)

PREMESSE

- la ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO & C. S.n.C.** ha richiesto, per lo stabilimento ubicato in comune di Cesenatico – Via Settembrini n. 26, una modifica dell'autorizzazione unica per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comprensiva del nulla osta acustico ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.”;
- il Comune di Cesenatico, con mail del 11.06.2019, ha richiesto il parere del Servizio Territoriale di Arpae in merito all'impatto acustico;
- il Servizio Territoriale di Arpae, con nota acquisita al PG n. 136722 del 04.09.2019, ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria resa nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi del 05.09.2019, la quale relativamente all'impatto acustico, riporta le seguenti conclusioni:
 - “... viste le valutazioni del TCA ed i risultati delle misure effettuate, considerato che, sulla base delle stesse l'attività non determinerà il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni (ex artt.3, 4 del DPCM 14/11/97), per quanto di competenza, si ritiene che possa essere rilasciato al titolare della ditta in oggetto il nulla osta di cui all'art.8 della L 447/95 alle seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere mantenuta in efficienza la barriera acustica realizzata sul lato sud dell'area a protezione del recettore limitrofo (punto A), come indicato e descritto dal TCA nella relazione presentata (pag 6 e 7 della relazione)”;
- la Conferenza, alla luce dell'istruttoria svolta, ha concluso la seduta del 05.09.2019 esprimendo all'unanimità **parere favorevole**, nel rispetto di specifiche prescrizioni, alla modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, fatta salva l'acquisizione del nulla osta in materia acustica da parte del Comune di Cesenatico;
- il Comune di Cesenatico, con nota acquisita al PG n. 149797 del 30.09.2019 ha espresso parere favorevole in merito all'impatto acustico nel rispetto delle prescrizioni del Servizio Territoriale di Arpae riportate nel verbale della Conferenza del 05.09.2019;

NULLA OSTA

dal punto di vista acustico, ai sensi della L. 447/95 e s.m.i., alla modifica dell'autorizzazione unica per la gestione dei rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla ditta **SAMI AUTODEMOLIZIONE DI SAMI MASSIMILIANO & C. S.n.C.**, per l'impianto situato in Comune di Cesenatico – Via Settembrini n. 26, nel rispetto della prescrizione di seguito riportata:

- **dovrà essere mantenuta in efficienza la barriera acustica realizzata sul lato sud dell'area a protezione del recettore limitrofo (punto A), come indicato e descritto dal TCA nella relazione presentata (pag 6 e 7 della relazione).**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.